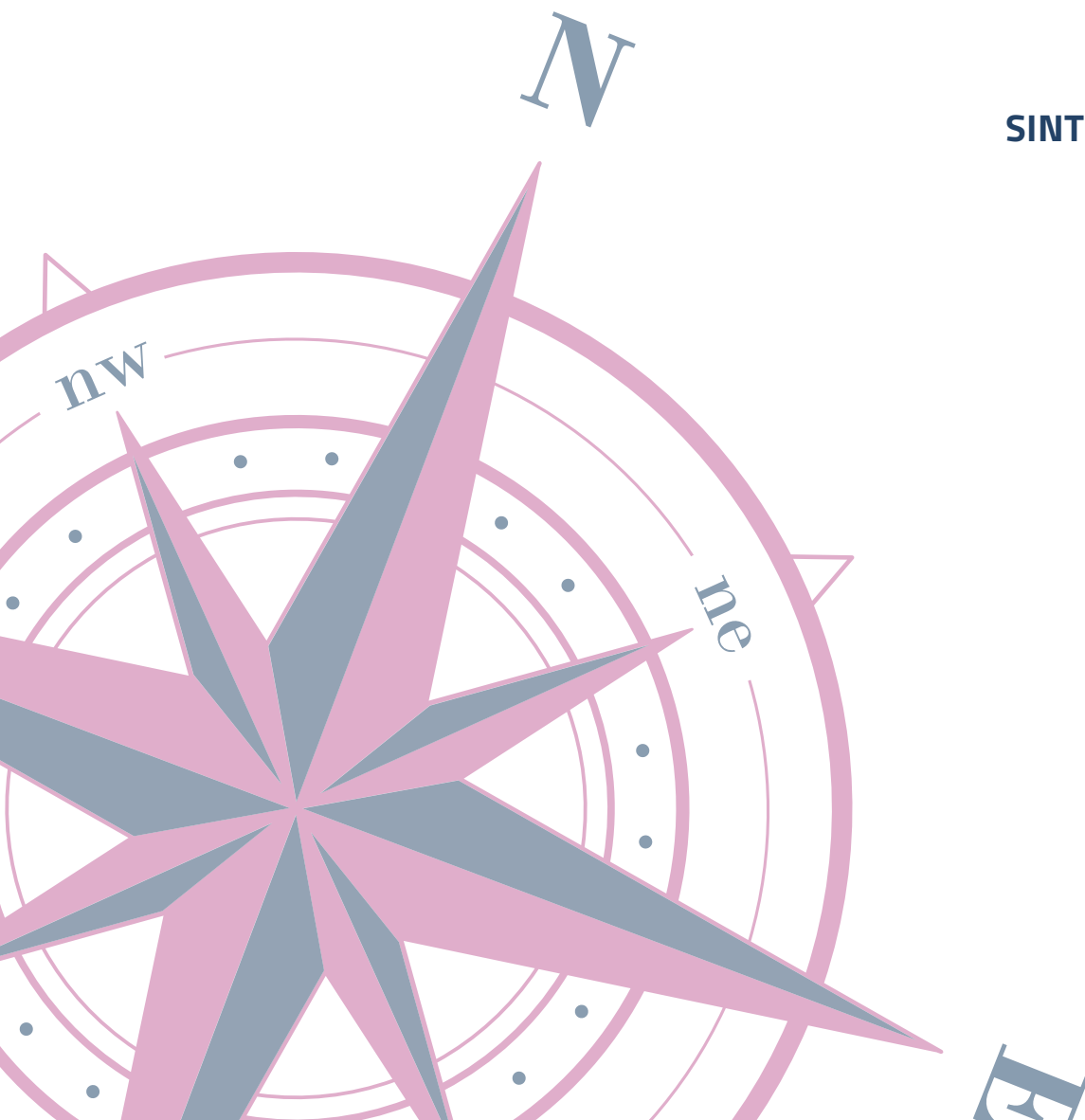


## MARITIME ECONOMY REPORT 2018

Italia, Cina, corridoi energetici, porti e nuove rotte:  
geomappe di un Mediterraneo che cambia

Bruxelles, 7 novembre 2018

SINTESI DEL RAPPORTO



### Il trasporto marittimo ancora protagonista degli scambi commerciali mondiali; crescita anche in prospettiva

- I volumi degli scambi via mare sono aumentati del **4%**, raggiungendo la quota di **10,7 miliardi di tonnellate**, il tasso di crescita più elevato degli ultimi 5 anni. Il traffico delle rinfuse liquide rappresenta più del 30% del traffico marittimo internazionale. Esso comprende in prevalenza la movimentazione di petrolio e derivati, il trasporto di gas e di prodotti chimici.
- Le stime nel medio-lungo periodo prevedono un incremento medio annuo del **3,8% tra il 2018 e il 2023**, che riguarderà tutti i segmenti del trasporto marittimo ma, in particolare, il traffico container e le rinfuse solide.
- Le **economie emergenti** continuano a rappresentare la parte più significativa del trasporto marittimo, con una quota sul totale del **59% dell'export e il 64% dell'import**; in particolare l'**Asia** rappresenta il 40% dell'export e il 61% dell'import.
- Il consuntivo 2017 ha fatto registrare nel 2017 un incremento pari al 6,4% sull'anno precedente raggiungendo un volume complessivo di **148 milioni di TEU**.

### Cresce il ruolo del Mediterraneo: il Mare Nostrum più centrale grazie a Suez, agli investimenti della Cina e a importanti investimenti nei porti

- **Suez registra crescite RECORD. Il Canale ha chiuso il 2017 con 909 milioni di tonnellate transitate e 17.550 navi con un aumento del +11% sul 2016.** È aumentato del 20% il traffico nella direzione Nord-Sud (che rappresenta il 52,6% del totale traffico merci del canale) mentre è praticamente stabile quello nella direzione opposta (+3%).
- Gli stretti di Hormuz e Malacca due grandi snodi di transito mondiale di Energy, insieme a Suez rappresentano il **40% dei transiti navali di petrolio mondiali**.
- **Cresce di 6 volte il traffico container nel Mediterraneo negli ultimi 20 anni.** È cresciuto del 500%; i primi 30 porti del Mediterraneo hanno raggiunto e superato di gran lunga la soglia dei 50 milioni di TEUs (53 in totale), nel 1995 erano 9 milioni.
- Secondo il *Liner Shipping Connectivity Index* dell'Unctad gli scali del Sud Mediterraneo (Nordafrica e Turchia) dal 2004 ad oggi hanno quasi **notevolmente ridotto il gap competitivo** con i porti del Nord Mediterraneo. L'indicatore di competitività riporta un divario che nel 2004 era appunto di 26 punti ed oggi solo di 8. Il gap si è ridotto anche nei confronti del Northern Range passando da 50 a 28 *basis point*.

### Prosegue in modo incisivo la Belt & Road Initiative (BRI) con grandi investimenti nel Mediterraneo in porti e terminal

- La **BRI** attiverà circa 1.400 miliardi di dollari di investimenti infrastrutturali per realizzare e rafforzare opere marittime, stradali, aeroportuali e ferroviarie. Sino ad ora sono stati censiti progetti pari a 146 mld di dollari di cui il 13% circa in **Shipping e Logistica**.
- **Vi saranno nuovi investimenti lungo la via della Seta**. Secondo le previsioni gli investimenti consentiranno alla Cina di realizzare, al 2020, un export nei paesi interessati di circa 780 miliardi di dollari ed un import di 570.
- **Gli investimenti della Cina in porti e terminal del Mediterraneo** hanno toccato i **4 miliardi di euro**; ancora investimenti nel **2017** tra cui **Valencia**; con questa operazione il dragone conquista un importante caposaldo nel **Mediterraneo occidentale**, dopo quello del **Pireo nella parte orientale** e del **porto di Zeebrugge nel Nord Europa**, particolarmente importante per gestire in autonomia i trasbordi di merce verso Regno Unito e Paesi scandinavi.

### Ancora insistente la tendenza al gigantismo navale e alle aggregazioni tra carriers

- È ormai definito il disegno delle grandi alleanze - 2M, THE Alliance, Ocean Alliance coprono l'**82% della capacità globale**. In particolare sulle rotte East-West controllano il **93% del traffico totale**.
- **L'era del gigantismo proseguirà anche in futuro**. 582 nuove mega-ship saranno immesse sul mercato fino al **2020** (classe 10-23mila Teu), di cui **123** saranno navi da **18-23mila Teu**

### I porti italiani crescono, positivi i primi effetti della riforma e rinasce la consapevolezza di poter svolgere un ruolo di primo piano nel nuovo scenario geo-economico

- **In Italia cresce la componente internazionale del nostro trasporto marittimo**. Nel 2017 l'import-export via mare ha sorpassato i 240 miliardi, un aumento del 12,4% sull'anno precedente.
- Il **38%** degli scambi commerciali italiani in valore avviene via mare. Questa percentuale sorpassa il **70%** se consideriamo il dato in quantità.
- **La Cina tra i maggiori partner**. La Cina è uno dei nostri maggiori partner in termini di import-export marittimo; nel 2017 abbiamo avuto un interscambio pari a quasi 30 miliardi di Euro.
- I porti italiani nel 2017 **sorpassano il mezzo miliardo di tonnellate**; importanti i risultati nel segmento RO-RO che segna 107 milioni e +8,5% sul 2016 si tratta di un vero e proprio record considerando l'ultimo decennio.

- **Italia sempre leader nello *Short Sea Shipping* nel Mediterraneo.** L'Italia è il primo Paese nell'UE28 per trasporto di merci in Short Sea Shipping (trasporto a corto raggio) nel Mediterraneo, con 218 mln di tonnellate di merci trasportate (quota di mercato 36%).

### **Proseguono le geo-rilevazioni di SRM sulle rotte navali, quest'anno allargate anche alle Containership di dimensione medio-piccola e alle navi Ro-Ro (roll-on roll-off). Alcuni dei principali dati**

#### **Traffico Container**

- Dal 2012 al oggi la presenza di navi container nel Mediterraneo, di dimensione superiore ai 13,000 TEU è **aumentata del 37%** quella del range 3.000-7.000 TEU è diminuita del 18,7%.
- Il numero di navi superiore a 3.000 TEU che transitano nel Mediterraneo e toccano almeno un porto italiano è **aumentata dell'8% dal 2012** e quella delle navi oltre 13.000 TEU del 56%.

#### **Le 3 grandi Alleanze (2M, Ocean Alliance e The Alliance)**

- Dal 2012 la presenza nel Mediterraneo di navi > 13,000 TEU delle 3 grandi Alleanze è aumentata del 54,4%. Se consideriamo le navi > 3.000 il dato diventa -10,2%. Il numero di navi > 13,000 TEU transitate nel Mediterraneo della *Ocean Alliance* è aumentata del 341,4% al 2017.
- La presenza complessiva (>3,000 TEU) nel porto greco del Pireo, oggetto di investimenti della compagnia cinese COSCO è cresciuta del 47%, quella delle navi > 7,000 del 75%.

#### **Traffico Ro-Ro**

- SRM ha rilevato 70.000 posizioni giornaliere di navi Ro-Ro nel Mediterraneo (2017). Dal 2012 il **numero delle navi Ro-Ro transitate** nel Mediterraneo è aumentato del 7,4%.
- Dal 2012 il **numero delle navi Ro-Ro** transitate nell'**arco tirrenico** è aumentato del 15,4%. .
- Dal 2012 il numero delle navi Ro-Ro transitate nell'**arco adriatico** è aumentato del 39,2%. .